

SEDE REGIONALE AICS DI AMMAN

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "LINC (Lavoro Inclusivo e Crescita): Percorsi di sviluppo economico e inclusione lavorativa" (AID 13100) a organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito AICS della Sede Estera di Amman e sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede centrale dell'AICS. La Sede AICS di Amman, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 140 del 30/09/2024. La Sede AICS di Amman si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadatte al finanziamento.

Il presente Avviso è destinato alla selezione dell'Ente esecutore dell'iniziativa della durata di 36 mesi "LINC (Lavoro Inclusivo e Crescita): Percorsi di sviluppo economico e inclusione lavorativa" (AID 13100).

L'avviso è stato redatto in conformità al documento **"Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014"**, approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8/2017 e modificato con la Delibera n. 50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di Iniziative di Cooperazione allo Sviluppo, formulate dall'AICS, alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri Soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i grant nell'ambito delle PRAG.

AMMAN, 30/07/2025

Indice

1. DEFINIZIONI ED ACRONIMI	4
2. SOGGETTO RICHIEDENTE	5
3. AUTORITA' CONTRAENTE	5
4. LINGUA UFFICIALE	5
5. TITOLO INIZIATIVA.....	5
6. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA.....	5
6.1 INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE	5
6.2 CONTESTO	6
6.3 SETTORE DI INTERVENTO	7
6.4 AREE DI INTERVENTO	8
6.5 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA.....	8
6.5.1 OBIETTIVO GENERALE	8
6.5.2 OBIETTIVO SPECIFICO	8
6.5.3 RISULTATI ATTESI.....	8
6.5.4 ATTIVITA' CHIAVE	9
6.5.5 TEMATICHE TRASVERSALI.....	9
6.5.6 BENEFICIARI.....	10
6.5.7 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	10
6.6 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI	10
6.7 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI	11
6.8 DURATA.....	12
6.9 IMPORTO MASSIMO	12
7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE CONGIUNTE.....	13
8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	13
9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI	15
10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO	15
11. PARTENARIATI.....	16
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA	16

13.	CAUSE DI ESCLUSIONE	17
14.	MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	18
15.	TUTELA DELLA PRIVACY	18
16.	SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	18
17.	STIPULA DEL CONTRATTO	19
18.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	20
19.	REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	21
20.	ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	22
21.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	24
22.	DISPOSIZIONI FINALI	25
23.	VISIBILITA'	25
24.	ALLEGATI	26

1. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente avviso si intende per:

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

OSC: organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS.

Iniziativa: LINC (Lavoro Inclusivo e Crescita): Percorsi di sviluppo economico e inclusione lavorativa (AID 13100), programma approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 140 del 30/09/2024. Il programma prevede il ricorso all'affidamento a OSC.

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

Parti: la Sede AICS di Amman, l'Ente esecutore e i Co-esecutori.

PRAG: "Procurement and Grants for European Union External Actions – A Practical Guide".

Proposta esecutiva : proposta di realizzazione del progetto presentata mente da due o più OSC in ATS.

Soggetto richiedente il Programma: Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore/proponente stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso, adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS. L'Ente esecutore/proponente è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Coesecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113 - Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo".

2. SOGGETTO RICHIEDENTE

Questo intervento è stato richiesto dal Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali (MOLSA) della Repubblica dell'Iraq.

3. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Amman e il responsabile del procedimento è la titolare di tale sede estera.

4. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

5. TITOLO INIZIATIVA

LINC (Lavoro Inclusivo e Crescita): Percorsi di sviluppo economico e inclusione lavorativa - AID 013100

6. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

6.1 INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

In data 30 settembre 2024, il Comitato Congiunto, con Delibera n. 140, ha approvato il finanziamento di 4.500.000 euro per un programma della durata di 36 mesi, denominato "LINC (Lavoro Inclusivo e Crescita): Percorsi di sviluppo economico e inclusione lavorativa" (d'ora in avanti Iniziativa) come allocazione massima per l'affidamento di cui al presente Avviso.

L'iniziativa, che sarà realizzata da OSC e/o ATS¹, selezionate tramite bando, punta a generare opportunità economiche e posti di lavoro per donne vittime di violenza di genere (le statistiche sull'ineguaglianza di genere sono altrettanto preoccupanti, con una percentuale di donne disoccupate tre volte superiore a quella degli uomini), famiglie che rientrano dai campi per sfollati (il numero di sfollati interni rimane fermo a 1,1 milioni e l'assistenza è ancora necessaria, specialmente in vista della chiusura annunciata degli ultimi campi rimasti), giovani disoccupati (ugualmente preoccupanti sono i livelli di disoccupazione giovanile), e persone con disabilità, una categoria di invisibili, anche statisticamente.

In linea con i bisogni osservati, l'obiettivo dell'inclusione economica delle categorie vulnerabili è strategico per permettere a questi individui e alle loro famiglie di emanciparsi da un regime di dipendenza dall'assistenza in accordo con l'approccio di "soluzioni durature" del governo, considerando la riduzione della disponibilità di risorse per tale assistenza, soprattutto in ambito umanitario.

Lo sviluppo economico e delle piccole e medie imprese, così come il supporto alle crisi protratte, sono prioritari per il Medio Oriente secondo la programmazione e indirizzo della Cooperazione Italiana,

¹ Le OSC che compongono l'ATS devono essere iscritte nell'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

dove, inoltre, si pone particolare enfasi sull'assistenza ai giovani e alle donne. Componente importante è la formazione professionale inclusiva, che è rivolta ai gruppi più vulnerabili, inclusi sfollati interni, migranti economici di ritorno, giovani e donne vittime di violenza domestica

6.2 CONTESTO

Nel Piano di Sviluppo Nazionale 2018-2022, era evidenziata una tendenza alla crescita della disoccupazione, aggravata da migrazioni interne causate da insicurezza e cambiamenti climatici. Il governo poneva l'accento su programmi e progetti di creazione di lavoro come soluzioni chiave per contribuire alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo del Paese. Se da un lato l'Iraq sembra un paese più stabile, almeno dal punto di vista politico, la situazione economica non suggerisce un'inversione di tendenza rispetto alla situazione economica e sociale delineata nel piano di sviluppo 2018-2022, dove il tasso occupazionale tra le donne era del 16% rispetto all'84% degli uomini. Infatti, il Piano di Sviluppo Nazionale 2018-2022 riconosceva la crescente disoccupazione come una sfida significativa, e poneva un'enfasi particolare sulla necessità di migliorare la partecipazione delle donne all'economia e di rafforzare il legame tra l'istruzione e il mercato del lavoro. Questi obiettivi dovrebbero rimanere prioritari anche nel nuovo Piano di Sviluppo Nazionale 2023-2028, ormai in fase di pubblicazione (il documento è stato presentato dal Governo il 3 agosto 2024), come emerso durante l'incontro a Baghdad a novembre 2023, al quale ha partecipato AICS Iraq, e dove il governo iracheno ha riaffermato che aspira a costruire un'economia diversificata, non completamente dipendente dal petrolio, dove lo Stato svolgerebbe un ruolo attivo nello sviluppo e il settore privato avrebbe un ruolo fondamentale nel processo di sviluppo.

In Iraq, il tasso di disoccupazione si attesta al 15,6%. La disoccupazione e l'instabilità lavorativa rappresentano sfide significative, soprattutto per i giovani e le donne che stanno ritornando alle loro comunità. È fondamentale creare opportunità di lavoro che non solo forniscono un reddito, ma che siano anche inclusive e accessibili a persone con disabilità.

L'inclusione sociale e lavorativa riveste un ruolo cruciale nel processo di recupero delle comunità colpite. Questo implica l'accesso a un'istruzione di qualità, servizi sanitari adeguati e supporto per facilitare l'integrazione sociale. Per le persone con disabilità, l'accessibilità è una priorità assoluta, sia in termini di infrastrutture fisiche che di opportunità lavorative.

Le donne spesso incontrano ostacoli aggiuntivi nell'accesso al lavoro e all'istruzione. Programmi di empowerment femminile e supporto all'imprenditorialità femminile possono contribuire a superare queste difficoltà. I dati sull'occupazione femminile in Iraq mostrano una situazione che necessita di attenzione e miglioramenti.

Le statistiche recenti indicano che il tasso di disoccupazione giovanile in Iraq era del 32,28% nel 2023. Questo riflette le sfide più ampie che i giovani iracheni devono affrontare nel mercato del lavoro del paese. Circa il 60% dei giovani in Iraq manca delle competenze digitali necessarie per l'impiego e l'inclusione sociale. Le giovani donne affrontano sfide ancora maggiori, con un tasso di partecipazione al lavoro tra i più bassi al mondo.

Non esistono statistiche completamente accurate sulla popolazione di persone con disabilità in Iraq. Tuttavia, nel 2013, il Ministero della Pianificazione ha condotto un sondaggio sulle disabilità che ha stimato che circa il 12% della popolazione irachena, corrispondente a più di 3 milioni di persone, vive con una disabilità e queste persone continuano a incontrare ostacoli significativi alla loro piena e uguale inclusione. Nonostante l'Iraq abbia una delle più grandi popolazioni di persone con disabilità al mondo, c'è stata scarsa consultazione con le persone con disabilità e i loro gruppi rappresentativi da parte del governo e delle agenzie umanitarie e di sviluppo.

6.3 SETTORE DI INTERVENTO

L'iniziativa nasce dall'analisi fatta da AICS ed è supportata da diversi piani e strategie, sia nazionali che internazionali (NDP, UNSDCF, TAEUFIQ), oltre che confermata dalle consultazioni con il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali. Quest'ultimo ha identificato i governatorati meridionali di Thi Qar e Qassidya, insieme al governatorato di Baghdad, come le aree con le necessità più pressanti. Oltre alle difficoltà legate a un contesto che offre scarse opportunità lavorative, fattore che induce a migrazioni interne prevalentemente verso Baghdad, si aggiunge il rientro degli sfollati interni a seguito della chiusura dei campi nel nord, e la previsione del rimpatrio di migliaia di individui dall'Europa.

L'iniziativa intende affrontare le difficoltà di integrazione e occupazione che queste categorie incontrano, fornendo supporto concreto attraverso programmi di formazione professionale, accesso a servizi di assistenza sociale e creazione di opportunità di lavoro dignitoso. Inoltre, l'iniziativa prevede di lavorare a stretto contatto con le comunità locali per identificare e superare gli ostacoli specifici che impediscono l'inclusione sociale ed economica, promuovendo così un ambiente più accogliente e solidale per tutti.

L'iniziativa pone una particolare attenzione alla situazione delle donne irachene e alla loro inclusione nel mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di incrementare la loro partecipazione economica attraverso la creazione di opportunità lavorative specificamente pensate per loro. Si prevede lo sviluppo di percorsi formativi personalizzati che rafforzino le loro competenze professionali al fine di facilitare il loro ingresso in settori lavorativi adeguati. Inoltre, si punta a stabilire collaborazioni con aziende locali e organizzazioni internazionali per promuovere l'assunzione di donne, garantendo condizioni di lavoro eque e favorendo l'equilibrio tra vita professionale e responsabilità familiari.

Il programma si impegna anche a sensibilizzare la società sull'importanza dell'inclusione lavorativa femminile e a combattere gli stereotipi di genere che ostacolano l'accesso delle donne al mondo del lavoro. Attraverso queste azioni, si mira a una trasformazione culturale che valorizzi il contributo femminile nell'economia e nella società, aumentando così la quota di partecipazione delle donne nel mondo del lavoro.

Lo stesso approccio di formazione personalizzata e sensibilizzazione verrà adottato anche per le altre categorie vulnerabili individuate, contribuendo al generale miglioramento sostanziale delle condizioni economiche e sociali delle località del progetto.

Questa scelta strategica è coerente con le priorità delineate nei piani nazionali di sviluppo e nelle strategie di organizzazioni internazionali, riflettendo inoltre le raccomandazioni delle autorità locali e delle organizzazioni sul campo, che riconoscono queste categorie come le più bisognose di sostegno.

6.4 AREE DI INTERVENTO

I governatorati di Baghdad, Thi Qar e Qadissya, tra i più colpiti dalla crisi occupazionale e dalle migrazioni interne.

6.5 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa si prefigge di potenziare le capacità delle comunità interessate dall'intervento, andando oltre la semplice riduzione delle vulnerabilità. Si concentra sul rafforzamento delle capacità di reazione alle conseguenze della mancanza di mezzi di sussistenza per la popolazione vulnerabile. In questo quadro, si promuove la nascita e la resilienza di piccole e medie imprese capaci di offrire posti di lavoro, privilegiando settori economici e occupazionali con un alto potenziale di assorbimento di forza lavoro, come il settore delle costruzioni, dei servizi e dell'agroindustria.

Poiché l'iniziativa riguarda la formazione professionale e il supporto alle piccole e medie imprese (PMI), si prevede di coinvolgere anche altri attori chiave come Camere di Commercio, distretti industriali ed enti di formazione. Questo approccio mira a creare un ambiente più favorevole per lo sviluppo economico e a fornire un supporto più completo alle PMI locali. La selezione delle proposte favorirà quelle organizzazioni che dimostrano, attraverso esperienze pregresse, la capacità di gestire iniziative simili e di instaurare partenariati efficaci con organizzazioni locali equivalenti. Le organizzazioni con esperienza consolidata in questi ambiti possiedono competenze significative nello stimolare lo sviluppo e nell'organizzazione, nonché solide relazioni per coinvolgere direttamente gli attori locali.

6.5.1 OBIETTIVO GENERALE

Contribuire all'emancipazione economica e alla riduzione delle disuguaglianze delle categorie più vulnerabili nei Governatorati di Thi Qar, Qadissiya e Baghdad, evidenziato da miglioramento di indicatori economici delle aree di intervento (tasso di disoccupazione, PIL locale, etc.).

6.5.2 OBIETTIVO SPECIFICO

Stimolare lo sviluppo economico locale attraverso il rafforzamento delle competenze professionali, il supporto all'imprenditorialità, con un focus particolare sulle categorie più vulnerabili., evidenziato da miglioramento di indicatori del mercato del lavoro (numero di imprese create/sostenute, aumento occupazionale, etc.)

6.5.3 RISULTATI ATTESI

- Incremento delle competenze professionali e tecniche tra i beneficiari, misurato dal numero di beneficiari che completano con successo i corsi di formazione professionale e tecnica; dall'incremento percentuale nelle qualifiche tecniche acquisite dai beneficiari; dall'incremento del tasso di occupazione post-formazione nei settori rilevanti.
- Maggiore accessibilità a servizi di supporto specializzati e finanziamenti per start-up e piccole e medie imprese (PMI), misurato dal numero di start-up e PMI che hanno ricevuto finanziamenti o servizi di supporto; dal volume di finanziamenti erogati alle start-up e PMI; numero di imprese create/sostenute.

- Rafforzamento delle sinergie tra enti di supporto alle vittime di violenza di genere e istituti di formazione professionale, misurato dal numero di partenariati stabiliti tra enti di supporto e centri di formazione; dal numero di vittime di violenza di genere che accedono ai programmi di formazione; dal tasso di successo dei percorsi di reinserimento lavorativo per le vittime di violenza di genere.
- Promozione e sviluppo di settori chiave come l'agro-industria, le costruzioni e i servizi per aumentare l'occupazione della forza lavoro locale, includendo il coinvolgimento del settore privato italiano, misurato dalla crescita percentuale dell'occupazione nei settori rilevanti; dall'incremento del PIL locale attribuibile ai settori chiave; dal numero di iniziative di promozione dei settori chiave realizzate con successo.

6.5.4 ATTIVITA' CHIAVE

- Analisi di contesto e selezione dei beneficiari con metodo partecipativo: Identificare settori chiave e coinvolgere comunità locali per una selezione inclusiva e mirata dei beneficiari.
- Formazione professionale e tecnica: Offrire percorsi modulari con certificazioni riconosciute, apprendistato e formazione su competenze tecniche, digitali e imprenditoriali.
- Facilitare l'accesso a servizi specializzati e finanziamenti per start-up e PMI: Creare incubatori, fondi di microcredito e partenariati con banche e investitori per supportare l'imprenditorialità.
- Favorire i collegamenti fra istituzioni di assistenza alle vittime di violenza di genere e centri di formazione: Sviluppare programmi formativi dedicati, con supporto psicologico, incentivi e inserimento lavorativo.
- Promozione dei settori chiave (agro-industria, costruzioni, servizi) per l'assorbimento della forza lavoro: Attirare investimenti, favorire il networking tra imprese e istituti di formazione e promuovere certificazioni di qualità.

6.5.5 TEMATICHE TRASVERSALI

Le proposte progettuali dovranno includere nel loro approccio tematiche trasversali quali la questione femminile, climate change, disabilità, lavoro inclusivo, RBM, rilevanza contestuale, coinvolgimento delle parti, partenariato inclusivo, rilevanti anche per la cooperazione italiana.

Questione femminile: le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida per l'Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne.

Sostenibilità ambientale: le proposte devono prestare attenzione alle tematiche ambientali, proponendo l'attuazione e l'utilizzo di tecnologie innovative, semplici e sostenibili, a basso impatto ambientale e in grado di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici per rendere più sostenibili i sistemi produttivi e rafforzare la resilienza delle comunità.

Disabilità: la proposta progettuale presentata dalla OSC e/o dall'ATS dovrà tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità sia fisica, sia quella legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'inclusione sociale. A tal fine si rimanda al Piano d'Azione sulla Disabilità della Cooperazione Italiana.

Lavoro inclusivo: L'inclusione lavorativa è fondamentale per promuovere l'equità e la coesione sociale. Le opportunità lavorative devono essere accessibili ai gruppi più marginalizzati della società, come donne, giovani, disabili, migranti e sfollati.

Gestione orientata ai risultati: L'iniziativa dovrà fare riferimento al RBM (result based management).

Allineamento e armonizzazione: La proposta dovrà inoltre essere inserita nel Piano Nazionale di Sviluppo del Paese partner, mentre per quanto riguarda l'assistenza tecnica, deve essere allineata, ovvero fornita con modalità concordate con il paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale. Inoltre, l'intervento deve essere armonizzato, ossia parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, e infine l'iniziativa dovrà ispirarsi ai principi della RBM (result based management).

Coinvolgimento delle parti: Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte

Partenariato inclusivo: Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa, ma anche nella fase di implementazione e monitoraggio, saranno esplorate e valorizzate le possibili sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile

6.5.6 BENEFICIARI

L'identificazione dei beneficiari diretti dovrà essere un processo attento e mirato, da avviare all'inizio di ciascun progetto finanziato nell'ambito di questa iniziativa. Questo processo dovrà considerare le categorie e le aree precedentemente individuate, assicurando che la selezione dei beneficiari sia basata su un'analisi approfondita e su attività condotte direttamente sul territorio. Le proposte progettuali dovranno includere un'analisi disaggregata per sesso ed età, status sociooccupazionale, dati sulla disabilità e numero totale dei beneficiari diretti. Questo approccio garantisce che l'assistenza sia personalizzata e risponda efficacemente alle esigenze reali delle persone, promuovendo così un impatto duraturo e significativo sulla loro qualità di vita.

6.5.7 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le proposte pervenute dovranno comprendere un piano di monitoraggio e valutazione che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi e dell'obiettivo specifico realistici ed appropriati, nonché le modalità di rilevazione periodica dei dati. Indicare eventuali modalità di coinvolgimento dei beneficiari nel monitoraggio. La definizione degli indicatori, inclusi i valori di riferimento, dovrà essere effettuata in fase di progettazione, ma potrà essere ulteriormente rifinita durante la fase iniziale del progetto (ca. 3 mesi dall'inizio delle attività). In questa eventualità, descrivere come si procederà all'inizio delle attività a misurare i valori iniziali degli indicatori e ad organizzare un sistema di rilevazione e controllo dell'andamento degli indicatori. **Laddove rilevante, gli indicatori dovranno essere disaggregati per genere.** Gli indicatori devono essere ricavati da fonti primarie (inchieste sul terreno realizzate dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi target). (Allegato A1a.)

6.6 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI

AID 11679 "IPI (Promozione degli Investimenti in Iraq) Fase II", implementato da UNIDO a Baghdad, Erbil, Bassora e Nassiriyah **2,5 milioni** di euro.

Il Programma ha sostenuto fino a novembre 2024, fra le altre attività, vari *Enterprise Development Centre* situati presso le locali Camere di Commercio o dell'Industria, dove vengono curate la formazione per imprenditori, la formazione di formatori, il tutoraggio con mentori locali e internazionali di imprese, soprattutto piccole e medie, nei comparti più importanti a livello locale.

AID 12723 “Miglioramento delle opportunità lavorative attraverso il sostegno al settore privato e all’economia verde in Iraq meridionale” viene realizzata da ILO a partire dal 2023, con un budget di **3 milioni** di euro. L’iniziativa si prefigge di contribuire al miglioramento e all’espansione delle opportunità occupazionali nell’Iraq meridionale sostenendo da un alto l’avvio di riforme a favore delle imprese, dall’altro accrescendone le competenze tecniche, con l’obiettivo di sfruttarne appieno il potenziale di sviluppo, stimolarle a formalizzarsi e ad investire sull’economia verde. L’iniziativa mira, inoltre, a sostenere la creazione di strumenti finanziari per facilitare la crescita e il successo delle piccole imprese, in collaborazione con la Banca Centrale e con le Banche locali, offrendo anche direttamente l’accesso a risorse finanziarie sui fondi del progetto.

6.7 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

Fattori di rischio	Livello di rischio (basso – medio – alto)	Contesto/ giustificazione della valutazione della probabilità	Impatto del rischio (basso – medio – alto)	Contesto/giustificazione della valutazione d'impatto	Risposta al rischio
Rischio contestuale o di contesto	Medio	Dopo la sconfitta dell'ISIS e la fine dell'emergenza COVID, l'Iraq sta attraversando un momento di relativa stabilità politica e economica. Le condizioni di sicurezza nei Governatorati target permettono le operazioni sul terreno da parte di OSC.	Alto	L'implementazione dell'iniziativa potrebbe essere sospesa.	Avere piani di contingenza in caso di instabilità politica o economica; Utilizzo di staff locale; istituzione di un framework per il management in remoto
Rischio Programmatico	Medio	Non c'è una sistematica collaborazione tra enti pubblici locali competenti	Medio	Il raggiungimento degli obiettivi potrebbe essere ritardato.	Stabilire accordi formali tra enti locali per garantire la collaborazione e l'assistenza reciproca, anche in caso di cambiamenti politici o amministrativi.
	Basso	L'emancipazione economica e sociale di donne e sfollati di ritorno è ostacolata	Medio	Bassa partecipazione ai corsi di formazione, difficoltà di accesso al mercato del lavoro.	Condurre campagne di sensibilizzazione per promuovere l'accettazione dell'emancipazione economica delle

					<i>categorie più vulnerabili e l'importanza dell'imprenditorialità femminile.</i>
	<i>Basso</i>	<i>Le competenze professionali sviluppate non si dimostrano rilevanti</i>	<i>Medio</i>	<i>Difficoltà di accesso al mercato del lavoro.</i>	<i>Monitorare costantemente il mercato del lavoro locale per assicurare che le competenze insegnate siano sempre rilevanti e richieste.</i>
	<i>Basso</i>	<i>L'ambiente economico non è favorevole allo sviluppo delle PMI</i>	<i>Medio</i>	<i>Il numero delle PMI non cresce, né migliorano le performance di quelle esistenti.</i>	<i>Fornire alle PMI analisi di mercato regolari e supporto per adattarsi a condizioni di mercato mutevoli, come l'accesso a nuovi mercati o la diversificazione dei prodotti.</i>
Rischio Istituzionale	<i>Medio</i>	<i>Mancanza di coinvolgimento / cambiamento d'opinione delle autorità</i>	<i>Alto</i>	<i>Il raggiungimento degli obiettivi potrebbe essere parziale o ritardato.</i>	<i>Assicurare un coinvolgimento attivo e continuo delle autorità locali e degli stakeholders nel progetto per mantenere il loro supporto e allineamento agli obiettivi.</i>

6.8 DURATA

L'iniziativa ha una durata prevista di 36 mesi.

6.9 IMPORTO MASSIMO

L'importo massimo del finanziamento AICS dell'iniziativa affidata alla OSC e/o ATS è pari a 4.500.000 euro, così ripartito:

Massimali di erogazione	Prima Annualità	Seconda Annualità	Terza Annualità	Totale
	2.250.000 €	1.800.000 €	450.000€	4.500.000 €

7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE CONGIUNTE

Le proposte esecutive congiunte in formato PDF nativo (PDF/A) dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Amman entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 17:00 (ora di Amman) del 15/10/2025 a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto:

<< Sigla ente proponente_SIGLA titolo_AID_013100 "LINC" IRAQ>>, al seguente indirizzo: amman@pec.aics.gov.it

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.amman@aics.gov.it.

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Amman.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede di Amman dell'AICS.

Data la natura dell'iniziativa (aree geografiche e settori interessati, durata, beneficiari), il bando assegnerà il budget totale ad un'unica proposta. Oltre alle ATS, l'ente esecutore può stipulare Accordi di Partenariato con soggetti pubblici e privati appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients e con Organismi Internazionali. Si ricorda che ogni OSC partecipante al presente avviso potrà presentare soltanto **1 (una) Proposta esecutiva in qualità di Soggetto proponente/Ente Esecutore./Partner**.

Il Soggetto proponente/Ente esecutore deve essere registrato presso l'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014. Il Soggetto proponente/Ente esecutore deve dimostrare la capacità di operare in loco attraverso la registrazione nel Paese dell'iniziativa.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'Allegato A1. "Modello di Proposta esecutiva" e corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'Allegato A2. "Modello di Piano finanziario". La proposta esecutiva deve contenere un Quadro logico, il cui modello è presentato con l'Allegato A1a.

Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che, alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o

concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;

VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Dimostri capacità di operare nel paese dove a luogo l'intervento mediante presentazione di apposita documentazione (copia del documento di registrazione).
- j) Dimostrino pregressa esperienza di almeno 1 anno nel settore sviluppo economico.
- k) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato A3).

9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI

Alla OSC proponente e/o mandatario (Capofila) dell'ATS è inoltre richiesta una pregressa esperienza di almeno 1 anno nella gestione di progetti in ambito socioeconomico nel paese.

La OSC e/o ATS dovrà presentare la documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento.

I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445. (Allegato A 3).

10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento sulla base della normativa locale.

Nel caso di ATS, tutti le OSC componenti l'ATS stessa - mandatario e mandante/i – dovranno essere registrate nel paese di intervento.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa:

- con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients,
- con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserite nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. (Allegato 14).

Le OSC prescelte come partner **devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale.**

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni relative ai partner con i quali esista un accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner congiuntamente considerati non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 40% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa comprende, a pena di esclusione:

- La Proposta esecutiva (Allegato A1), firmata con firma autografa o con firma elettronica del Rappresentante legale;
- Dichiarazione di capacità di operare in loco ai sensi del DPR n.445 del 28.12.2000 (Allegato A4);
- Domanda di Partecipazione e Richiesta Certificazione Antimafia (Allegato A3)

La proposta dovrà altresì includere i seguenti allegati:

Gli estremi del decreto di iscrizione dell'OSC o del Capofila e dei co-esecutori dell'ATS all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;

Quadro Logico (Allegato A1a);

Piano finanziario iniziale (Allegato A2) da trasmettere anche in versione Excel;

Cronogramma (Allegato A 1b);

Termini di Riferimento (in formato libero) per le figure professionali con mansioni di gestione e amministrazione in Italia e in loco²;

Accordi di Partenariato sottoscritti con Partner se applicabili (Allegato A14);

Lettera/e di supporto/gradimento da parte della/e Autorità locali interessata/e dal progetto;

Dichiarazione che attesti la pregressa esperienza dell'Ente esecutore in progetti (titolo, luogo, obiettivi, date, importo, donatore) relativi a uno o più settori indicati nel presente avviso e relativi a progetti realizzati o in corso nell'area di intervento. Tale dichiarazione può essere presentata nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ii, sottoscritta dal rappresentante legale della OSC). Nel caso di ATS la suddetta documentazione è sufficiente che sia presentata da un solo membro dell'ATS (mandante o mandatario); (Allegato A4)

L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento dell'intervento da parte di soggetti co-finanziatori;

Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'ATS prima della stipula del contratto. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono eleggibili.

Se applicabile, accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività tra soggetti partner.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (come mandatario o mandante di un'ATS);
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;

² ² TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una lista puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Contratto. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La consegna del CV non è necessaria per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- g) Mancato rispetto del limite massimo dei fondi a valere sul contributo AICS in gestione al partner pari al 40% del totale.

14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): amman@pec.aics.gov.it dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.amman@aics.gov.it.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede di Amman: www.amman.aics.gov.it e contestualmente nella sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici bandi e procedure del Portale Amministrazione Trasparente <https://trasparenza.aics.gov.it>.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

L'AICS in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n. 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), fornisce le informazioni previste da tale articolo con riguardo al trattamento dei suddetti dati che saranno necessariamente acquisiti in relazione alla procedura. Al Soggetto Proponente è data informativa sul trattamento dei dati nell'allegato A16 – Informativa in materia di protezione dei dati personali". La partecipazione alla procedura implica la conoscenza della modalità del trattamento dei dati personali.

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'iniziativa descritta nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (Allegato A5).

I contenuti tecnici nel presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. **Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative**

attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (4.500.000,00 euro) che non può essere superato, così come per quanto riguarda le tre annualità in cui è ripartito il finanziamento.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.

Le proposte esecutive congiunte presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Amman. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni agli enti proponenti per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (Allegato A5).

La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 30 (trenta) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una soglia di 60 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto. Al termine dei lavori, la Commissione elabora la graduatoria delle proposte ammesse ad ottenere l'affidamento, sulla base dello stanziamento e delle modalità stabilite nell'avviso.

La comunicazione - a tutti i soggetti proponenti - dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive.

Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web della Sede AICS di Amman e sulla piattaforma PAT.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Amman che gestisce l'avviso adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra l'AICS sede di Amman e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso. (Allegato A7).

Prima della stipula del contratto l'AICS Amman potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Amman, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al punto successivo.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto, gli enti affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie. (Allegato A6);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso. (sviluppo socioeconomico);
- Documentazione, registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità tecnica e la capacità operativa in loco;
- Documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Ciascuno dei soggetti facenti parte dell'ATS³ dovrà presentare la documentazione antimafia (Allegati A3 e A3a);
- CV e dichiarazione d'esclusività (Allegato A8) del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire in tempi appropriati i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia dedicato e **anche in via non esclusiva** alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;

³ Non è richiesto ai partner.

- Documentazione attestante la costituzione di una ATS.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore deve realizzare almeno una parte dell'iniziativa in proprio, ma può avvalersi dei partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati precedentemente (vedi paragrafo Partenariati).

Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner. Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di un ammontare pari al 30 per cento dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, co. 4 della Legge n. 125/2014, entro il termine indicato nell'avviso.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo deve essere pari a un ammontare pari al 30 per cento del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 26, comma 4 della Legge n. 125 del 2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate successive alla prima con importi differenti, l'ammontare della garanzia deve essere adeguato, di volta in volta, al 30 per cento della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà adeguare la garanzia e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 106, comma 3 del D.Lgs. 36/2023.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto

dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. e ii., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria e assicurativa.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale.

L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare, nei termini descritti nel Manuale di gestione rendicontazione (Allegato A10):

- un Piano Operativo entro due mesi dalla data di inizio delle attività (vedi Allegato A12);
- rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto (Allegato A9);
- rapporti descrittivi e contabili (Allegati A9 e A11a) alla fine di ogni annualità;
- un Rapporto Finale.

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare l'applicazione delle procedure europee previste dalla "Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions" (PRAG), nella versione in vigore alla firma del Contratto con l'Autorità AICS Responsabile del Bando/ Programma in Gestione Diretta, per aggiudicazione e scelta del contraente per acquisti di beni, servizi e forniture.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10).

20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

1. pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
2. sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
3. univocamente riconducibili alle attività del progetto;
4. previste dal piano finanziario vigente;

5. contenute nei limiti stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
6. congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
7. effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;
8. contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
9. tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
10. conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono al netto di IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del revisore contabile ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo⁴:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli effettuate al di fuori del Paese beneficiario, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di taxi in Italia;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; multe (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;

⁴ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- e) IVA o altre imposte equivalenti, se rimborsabile;
- f) spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;
- h) spese effettuate al di fuori del periodo previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti; il costo dell'eventuale fideiussione è considerato non ammissibile in quanto antecedente alla stipula del Contratto;
- i) spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le fideiussioni, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli interessi attivi maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'Allegato A10.

Procedure di acquisto

L'Ente esecutore può altresì avvalersi di soggetti terzi per l'**acquisizione di lavori, beni e servizi utilizzando le procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* - PRAG)** avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali.

Le **medesime procedure devono essere utilizzate anche dal/i Partner** per l'acquisizione di lavori, beni e servizi. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita secondo quanto stabilito dal Manuale di Gestione e Rendicontazione e utilizzando il modello di consegna dei beni (Allegato A15)

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro applicando il sistema FIFO, il tasso InforEuro, o il tasso medio ponderato del mese in cui sono state sostenute o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm.

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte [X]% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

I progetti dovranno essere obbligatoriamente sottoposti alla fine di ogni esercizio annuale a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure per **l'acquisizione di lavori, beni e servizi utilizzando le procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* - PRAG)** avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali.

in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegati A10, A11a e A11b) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 2017 e modificate con Delibera n.50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.

23. VISIBILITA'

Per quanto concerne la produzione di materiali di visibilità (brochure, leaflet, roll-up, banner, targhe, etc, video) e la realizzazione di eventi (lanci, conferenze, presentazioni, workshop, etc) si richiede sempre l'utilizzo dell'emblema del MAECI e dell'emblema AICS, nella principale lingua del documento/occasione specifica, con presentazione della bozza per richiesta ufficiale alla Sede AICS Amman almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento. Si richiede inoltre, per ogni pubblicazione e produzione audiovisiva, di inserire il disclaimer AICS convalidandone l'utilizzo attraverso una comunicazione ufficiale con la Sede AICS di Amman, almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.

Tutto il materiale di visibilità deve essere conforme a quanto previsto nelle linee guida pubblicate sul sito AICS Roma [16.1.24 LINEE-GUIDA-COMUNICAZIONE-PER-PARTNER-1.pdf](#)

Ogni post sui social network deve taggare

[AICS Amman Facebook](#)

[AICS Amman IG](#)

[AICS Amman Twitter/X](#)

e deve includere menzione del finanziamento da parte dell'Italia e l'hashtag #MadeWithItaly. Una bozza di piano di comunicazione (o PED) deve essere condivisa con AICS nella fase iniziale del progetto, comunicando regolarmente e tempestivamente revisioni ed aggiornamenti durante tutto il periodo di implementazione.

La sede AICS Amman si riserva il diritto di non riconoscere le spese sostenute per attività e materiali di comunicazione nei quali non sia presente in modo chiaro e paritario il logo AICS.

24. ALLEGATI

A1. Modello Proposta esecutiva

A1a. Modello Quadro Logico

A1b. Modello di Cronogramma

A2. Modello Piano finanziario

A3_Mod. Domanda Partecipazione e Richiesta Certificazione Antimafia

A3a_Schema Controlli Antimafia

A4. A4_Modello Dichiarazione Capacità Operativa In Loco

A5. Modello Griglia di Valutazione

A6. Modello Garanzia Fideiussoria Anticipo

A7. Modello di Contratto

A8. Modello Dichiarazione di Esclusività

A9. Modello Rapporto Intermedio e Finale

A10. Manuale di Rendicontazione

A11a. Modello di Rendiconto

A11b. Chiarimenti di Rendicontazione

A12. Modello di Piano Operativo

A13. Modello Certificato Audit

A14_ Modello Accordo Partenariato

A15_ Modello Verbale Consegna/Trasferimento Beni

A16 Informativa Trattamento Dati Personali

A17 Informativa privacy - Contratto